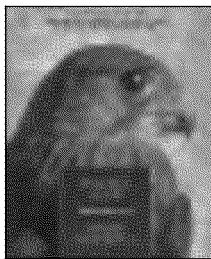


## MALASTAGIONE

di F. Guccini e L. Macchiavelli

Guccini, cantautore mito di più di una generazione, non è nuovo alla scrittura così come non lo è Lorian Macchiavelli, creatore di Antonio Sarti, uno dei più popolari poliziotti italiani, insieme hanno relizzato questo pregevole giallo dal quale scaturiscono i profumi di quel crinale d'Appennino tra Emilia e Toscana dove insieme ai dialetti, le culture e le vicende dei personaggi si intrecciano le piante, i profumi e i misteri dei boschi emiliani tra i quali lavora con lena e passione un giovane ispettore della forestale. E' lui, insieme al vecchio Adumas, che in quei boschi ha più radici di quante non ne abbiano gli alberi, che sostiene l'impianto del romanzo.



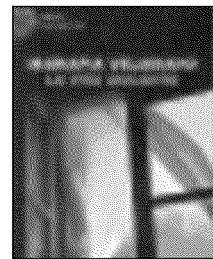
■ Mondadori, 305 pagine, 18 euro

## LA VITA ACCANTO

di Mariapia Veladiano

E' un po' una favola crudele e colta, come lo sono molte favole. Potrebbe essere parente stretta del «Brutto anatroccolo» o anche di «La bella e la bestia». E' la tormentata storia di un riscatto che non avviene però attraverso la bellezza nel concetto classico della parola, ma piuttosto attraverso la potenza della passione e del talento. In «La vita accanto», romanzo d'esordio di Mariapia Veladiano, si racconta la nostra inettitudine alla vita da cui solo le passioni possono riscattarci.

La piccola Rebecca nata brutta, ma proprio brutta, attraverso la sua difficile esistenza ci spiega che si può. Che è davvero possibile.

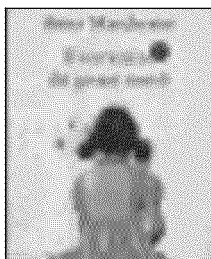


■ Einaudi, 162 pagine, 16 euro

## IL TERRAZZINO DEI GERANI TIMIDI

di Anna Marchesini

L'autrice svela con delicatezza gli eventi che l'hanno messa faccia a faccia con il dolore, con la malattia, fino alla precoce consapevolezza che non è la felicità ciò che ci rende vivi. Dai pomeriggi passati sul terrazzino di casa, pieno di gerani, alla lunga preparazione spirituale prima della Comunione; dal gioco del dottore con il cugino più grande alla fitta al cuore di vedere una madre ammalarsi, ogni esperienza riconduce a un'unica verità: l'infanzia è il momento fondativo del nostro carattere perché è una lunga lista di "prime volte": il momento in cui si scopre che Babbo Natale e la Befana non esistono, le giornate a scuola dalle suore, le insonnie e le prime domande sul senso della vita, sull'amore, sulla letteratura.

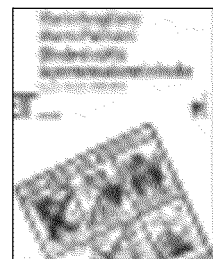


■ Rizzoli, 240 pagine, 17,50 euro

## GLI EBREI SOTTO LA PERSECUZIONE IN ITALIA

di Marco Avagliano e Marco Palmieri

Questa ampia scelta di testimonianze coeve è frutto di un accurato lavoro su documenti poco esplorati: ci propone la cronaca della persecuzione così come fu registrata giorno dopo giorno dagli stessi ebrei, cioè coloro che subirono le leggi razziali, gli arresti, le deportazioni e spesso pagarono con la vita. I brani sono suddivisi per consentire di ripercorrere l'intera storia della persecuzione antiebraica in Italia tra il 1938 e il 1945, dalla campagna di propaganda antisemita all'emanazione delle leggi razziali, dall'internamento sotto il fascismo alle razzie e agli arresti sotto la Repubblica sociale italiana, dalla fuga in clandestinità al concentramento nei campi italiani, sino alla deportazione.



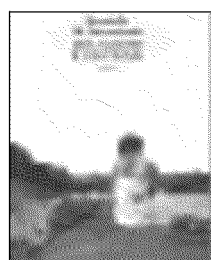
■ Einaudi, 380 pagine, 15 euro

## MIA MADRE E' UN FIUME

di Donatella Di Pietrantonio

L'Italia contadina dell'immediato dopoguerra fa da sfondo al difficile rapporto di amore e odio tra madre e figlia. Le difficoltà nascono ai primi segnali di malattia di Esperia che va via via perdendo la memoria e il senso di sé. Sarà la figlia ad aiutarla giorno dopo giorno a ricostruire i tasselli di un'identità smarrita.

Attraverso il riaffiorare dei ricordi emergono persone, fatti e luoghi che prendono corpo fino ad animare con colpevoli stratificazioni la narrazione e la descrizione di un passato dolce e crudele allo stesso tempo. Luminoso e aspro come l'Abruzzo che affiora tra le trame del racconto avvolgendolo.

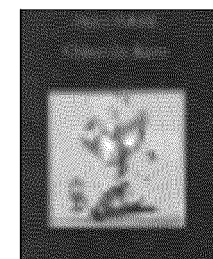


■ Elliot, 177 pagine, 16 euro

## ODORE DI CHIUSO

di Marco Malvaldi

In un castello della Maremma toscana arriva un venerdì di giugno del 1895 Pellegrino Artusi. Lo precede la fama del suo celebre «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», il brioso e colto manuale di cucina, con cui ha inventato la tradizione gastronomica italiana. Ma quella di gran cuoco è una notorietà che non gli giova del tutto al castello, dove dimora la famiglia del barone Romualdo Bonaiuti, gruppo tenacemente dedito al nulla. In questo umano entourage, piomba gelido il delitto. Teodoro è trovato avvelenato e poco dopo una schioppettata ferisce il barone Romualdo. I sospetti seguono la strada più semplice, ma sarà Pellegrino Artusi, grazie alla sua saggezza, a portare alla pista giusta.



■ Sellerio, 208 pagine, 13 euro